



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 gennaio 2018

ARGOMENTI:

- "Pillole in movimento": a Bologna presentata l'iniziativa Uisp per promuovere il contrasto alla sedentarietà
- Sport e inclusione: a Bolzano e ad Arezzo al via il tesseramento "Alias" Uisp contro l'omofobia
- SportAntenne Uisp: la terza tappa del Torneo Antirazzista si svolgerà a Nova Siri (MT)
- Figc: Lotito spiega la non candidatura alle elezioni
- Calcio americano: Hope Solo, ex portiere Usa, candidata alla presidenza federale "Così cambierò il soccer"
- Molestie nello sport: anche Simone Biles, la pluridecorata olimpionica della ginnastica a Rio '16, dichiara di aver subito molestie da Larry Nassar, il dottore della Nazionale Usa
- Caso Schwazer: l'analisi di Valerio Piccioni sull'olimpionico squalificato
- Il Comitato Esecutivo dell'Aiba ha promosso l'adozione del "Bout Analysis Review", svolta epocale per la boxe
- Terzo settore: il Welfare 2.0 unisce profit e non profit
- **Uisp dal territorio:** L'Uisp Piemonte lancia il primo Campionato amatoriale di ciclismo femminile su strada; a Siena il sindaco Bruno Valentini fa visita al cantiere della piscina di Piazza Amendola; la sessantaquattresima stagione per l'Uisp Atletica Siena si apre con le prime medaglie; a Ferrara riprende l'attività calcistica Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018 15.55.39

Sanita': Bologna, in farmacia buoni gratis per attivita' motoria =

Sanita': Bologna, in farmacia buoni gratis per attivita' motoria = (AGI) - Bologna, 16 gen. - Tornano a Bologna le "pillole di movimento", ovvero centinaia di ore gratuite di attivita' motoria disponibili per tutti i cittadini nell'ambito della campagna di sensibilizzazione nata da una rete coordinata dalla Uisp per promuovere il contrasto alla sedentarieta'. Da oggi nelle farmacie comunali dei gruppi Lloyds e Federfarma di Bologna e provincia arriveranno 22mila scatole con suggerimenti per la salute e con i buoni per svolgere gratuitamente un mese di attivita' in una delle societa' sportive, palestre o piscine che partecipano al progetto. "Un buon momento - ha spiegato il direttore del dipartimento di Sanita' pubblica dell'Ausl di Bologna, Paolo Pandolfi - per dare alla comunita' altre opportunita' per mantenersi in salute e un'occasione per creare quelle 'pillole di cultura' - ha concluso - che sono importanti perche' si parli sempre piu' non solo di terapia ma anche di prevenzione". (AGI) Bo1/Cre 161554 GEN 18 NNNN

PREVENZIONE IN OLTRE SESSANTA FARMACIE LE SCATOLE CON IL MARCHIO DEL PROGETTO

'Pillole di movimento' all'ottavo anno, un mese di sport gratis

SE LE MEDICINE servono a curare, l'attività fisica fa rima con prevenzione. È per combattere i rischi connessi a uno stile di vita sedentario, allora, che comuni, autorità sanitarie e farmacie dell'area metropolitana hanno rilanciato ieri, per l'ottavo anno consecutivo, l'iniziativa 'Pillole di movimento', in collaborazione con Uisp e 13 fra associazioni e polisportive del territorio.

Fino al 31 marzo, così, più di 60 farmacie dei circuiti Lloyds e Federfarma distribuiranno ai propri clienti 22mila scatole con il marchio del progetto, comprese di una nota sugli effetti benefici del movimento e di un tagliando

che, fino a esaurimento posti, darà diritto a un mese gratuito di piscina, palestra, o, magari, di ballo, nei centri aderenti sparsi su 13 comuni del bolognese.

«IL NOSTRO obiettivo è prevenire le conseguenze di stili di vita malsani – spiega Giuliano Barigazzi, assessore a Sanità e Welfare di Palazzo D'Accursio – soprattutto in un quadro che, entro il 2030, vedrà un terzo dei nostri concittadini varcare la soglia dei 75 anni». «Io le definirei pillole di cultura – ha poi aggiunto Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento di Salute Pubblica dell'Ausl – visto che

molte patologie cardiovascolari, cerebrali e oncologiche possono essere prevenute o limitate da abitudini corrette».

Non c'è, poi, solo l'aspetto medico, anche perché, come ha spiegato la responsabile del progetto, Paola Paltretti di Uisp, «l'attività motoria, in particolare se svolta a media e bassa intensità, può coniugare la cura di se stessi con la dimensione, altrettanto importante, della socialità». Per conoscere tutti gli impianti, le società e le farmacie coinvolte, oltre che per farsi un'idea su un ventaglio di proposte sconfinato, basterà consultare, a partire da oggi, la pagina web www.uispbologna.it.

Lorenzo Pedrini

G+ Like 0

Presentata l'edizione 2018 di "Pillole di Movimento"

Posted 16 ore ago by redazione



No alla sedentarietà.

Per questo tornano dal 16 Gennaio 2018 nelle Farmacie Comunali dei gruppi Lloyds e Federfarma di Bologna e provincia (l'elenco completo sul sito <https://www.uispbologna.it/>) le 22mila scatole di **Pillole di Movimento**.

Per l'ottavo anno Uisp, l'Azienda Sanitaria, Farmacie e Istituzioni mettono a disposizione i suggerimenti per la salute e i buoni per svolgere **gratuitamente un mese di attività** presso una delle società sportive che partecipano al progetto.

A chi si recherà nelle Farmacie aderenti verranno fornite le "scatolette" che constano in:

- "bugliardino" (breve informativa medico-scientifica a cura dell'Azienda Sanitaria che illustra i benefici del movimento come stile di vita)
- elenco delle società che aderiscono al progetto e delle attività motorie che le stesse mettono a disposizione
- coupon da consegnare nella **palestra, piscina o società sportiva** dove la persona sceglierà (previ accordi con le segreterie *fino ad esaurimento posti*) di frequentare **gratuitamente** un corso **per un mese**

Le Farmacie, i Sindaci ed Assessori alla Salute ed allo Sport della Città Metropolitana, di Bologna e di 16 Comuni della cintura (dove sono presenti le realtà sportive affiliate a UISP), i Presidenti dei Quartieri, l'Azienda USL di Bologna (Unità Operativa Promozione della Salute, Dipartimento di Sanità Pubblica), le piscine e palestre Uisp e 13 Associazioni e Polisportive offrono ai possessori delle scatole (che non risulteranno già soci nell'anno sportivo in corso e che presenteranno il certificato medico) **un mese di attività gratuita** (cardiofitness, ginnastiche dolci e pilates, balli, sci di fondo e attività in acqua) **fino al 31 Marzo 2018**.

Sono oltre 23 milioni (dati Istat) gli italiani sedentari e contrastare questo trend promuovendo la **salute** attraverso il movimento è l'obiettivo di questa campagna.

"Pillole di movimento è un progetto importante, che da tempo sosteniamo, perché aiuta i cittadini a migliorare il proprio stile di vita e rende l'attività sportiva accessibile a tutti. Il Comune di Bologna promuove appieno questa iniziativa. Prendersi cura di se stessi facendo attività, frequentando corsi assieme ad altre persone e ricevendo consigli utili è quanto di meglio si possa fare per la nostra comunità", queste le dichiarazioni CHE L Matteo Lepore.

"Complimenti all'iniziativa che si ripete nel tempo efficacemente. Il 23,4% del territorio della città metropolitana (esclusa Imola) risulta sedentario. La responsabilità degli stili di vita è oggi individuale e collettiva ed ha una valenza molto importante", così l'Assessore Giuliano Bari-cazzi ha introdotto la conferenza stampa.

"Pillole di cultura e solidarietà, così le chiamere", ha commentato Paolo Pandolfi, direttore del dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl. "Abbiamo dato un contributo tecnico e di sostegno al progetto. Uno studio finlandese del Maggio 2017 ha indicato 22 patologie (tra cui le oncologiche) che traggono benefici dal movimento, indicandone l'esatto trattamento. Vorremmo dare a questa comunità un servizio anche culturale."

LloydsFarmacia, Gruppo ADMENTA Italia, promuove costantemente stili di vita sani e corretti attraverso diverse iniziative tra cui lo sviluppo e la partecipazione a campagne di educazione e prevenzione sui temi relativi alla Salute ed al Benessere.

In quest'ottica, e con l'ulteriore obiettivo di rafforzare il legame con il territorio di Bologna dove è presente con oltre 40 Farmacie, si rinnova anche quest'anno l'adesione alla campagna di sensibilizzazione "Pillole di Movimento": se sport è sinonimo di salute, LloydsFarmacia rappresenta il partner ideale per chi vuole vivere quotidianamente in maniera sana.

"Il Sistema Sanitario ha bisogno del supporto di tutti. Il mondo delle Farmacie vuole essere un partner coinvolto nell'ambito della promozione della salute in rete con tutti gli altri soggetti deputati a farlo.", questo l'auspicio di Gian Matteo Paulin, segretario di Feferfarma Bologna.



0 0 View on fa

Free Press ha condiviso il po: Matteo Lepore. 2 weeks ago

Matteo Lepore 1 GENNAIO OGGI I MUSEI CIVICI APERTI A BOLOGNA... IL giorno di Capodanno l'Istituzione I Musei apre in via straordinaria tr proprie sedi: il Museo Civico Mediev 10-18,30), Il ... See more



0 0 View on fa

1 of 87 >>



Uisp

L'INIZIATIVA

Sport, sì ai transgender

La Uisp lancia Alias, campagna di tesseramento contro l'omofobia. A Bolzano il caso di una trentenne che voleva giocare nel calcio maschile. Perini: "Giù i muri".

Von ● Stefano Voltolini (/it/users/stefano-voltolini) 10.01.2018

Sport inclusivo, senza barriere di nessun tipo, in Alto Adige come in tutto il territorio nazionale. La Uisp, Unione italiana sport per tutti, lancia la campagna nazionale e locale per i diritti e la differenza di genere, contro l'omofobia e la transfobia. **L'associazione ha deciso di accogliere e riconoscere le persone transgender anche attraverso il tesseramento** che può essere fatto in ogni comitato territoriale Uisp. Anche in provincia di Bolzano quindi.

Il percorso attivato si chiama Alias: "Una soluzione – spiega l'associazione – che permette di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere". "Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa – precisa Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp –. Siamo impegnati sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete a tutte le persone. Lo sport sociale e per tutti non è una formula teorica: consiste nell'offrire cittadinanza sportiva a chi non ce l'ha o è in difficoltà. In questo modo lo sport diventa davvero terreno di incontro, educazione, salute".



Un'attività della Uisp di Bolzano, sezione locale dell'Unione italiana sport per tutti

“È sicuramente una prima, importante apertura” puntualizza Tomas Perini, presidente provinciale Uisp. La sezione ha affrontato da vicino il caso di una persona di trent’anni di Bolzano che qualche anno fa voleva giocare a calcio. Risultando anagraficamente donna, ma non sentendosi tale, voleva iscriversi al campionato maschile. Ma alla fine è stata impossibilitata a farlo per le regole sportive. “Per regolamento non potevamo tesserarla e quindi non ha potuto giocare” racconta Perini. **“Sicuramente questo particolare tesseramento apre nuove possibilità e abbatte qualche muro”**.

L’Uisp ha lanciato la campagna di tesseramento Alias durante il convegno nazionale **“Lo sport in campo contro l’omofobia e la transfobia: un ponte verso il futuro”**, tenuto a Napoli lo scorso novembre e promosso insieme a Università Parthenope, Università Federico II e Centro Sinapsi. Rappresentanti del mondo accademico, scolastico e sportivo si sono confrontati per sviluppare azioni di prevenzione delle discriminazioni presenti in diversi contesti verso le persone gay, lesbiche e transgender.



Sport, giovani, inclusione: la Uisp nel capoluogo

In quella occasione la ministra dell'istruzione Valeria Fedeli ha inviato un messaggio al convegno: "Attraverso lo sport, grazie anche al lavoro di grandi associazioni come l'Uisp, che condividono con noi questa missione, possiamo diffondere la visione positiva di una società fatta di persone tutte diverse ma allo stesso tempo uguali, in dignità e diritti".


Chi è interessato, informa il comitato altoatesino, può richiedere maggiori informazioni a bolzano@uisp.it (mailto:bolzano@uisp.it).


INSERZIONE

23.01.2018

**Garantie, Gewährleistung und
Produkthaftung**

Jetzt anmelden / Iscriviti ora





ARTICOLI COLLEGATI

Anello debole

ABBONATI A

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



Newsletter Seguici su

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Toscana

- Speciali
- Volontariato CSV
- Toscana
- Africa
- Oltreoceano



Alias, alla Uisp di Arezzo tesseramento speciale per i trans

La sede aretina dell'associazione sportiva ha attivato il percorso Alias, ovvero una soluzione temporanea che permette alle persone trans di tesserarsi anche durante il tortuoso iter del cambiamento di genere

16 gennaio 2018

FIRENZE - Il comitato territoriale Uisp di Arezzo lancia un segnale chiaro di accoglienza e riconoscimento delle persone transessuali e transgender, recependo la campagna di Uisp nazionale per i diritti e la differenza di genere: il tesseramento Alias, attivo dal gennaio 2018, che consente alle persone in transito di praticare sport vedendo riconosciuta la propria identità, diversa da quella anagrafica.

L'Uisp, da sempre in campo contro omofobia e transfobia, ha attivato il percorso Alias, ovvero una soluzione temporanea che permette alle persone trans di tesserarsi anche durante il tortuoso iter del cambiamento di genere: chi chiederà di acquisire l'identità alias potrà utilizzare un nome differente dal quello anagrafico durante lo svolgimento delle attività sportive, beneficiando comunque di tutte le coperture assicurative garantite ai tesserati.

"La nostra associazione è impegnata sul tema dei diritti e siamo felici di poter dare risposte concrete a tutte le persone - spiega Gino Ciofini, presidente Uisp Arezzo - Lo sport sociale, lo sport per tutti non è solo uno slogan teorico, consiste nell'offrire cittadinanza sportiva a chi non ce l'ha o è in difficoltà".

© Copyright Redattore Sociale



Giustizia. Valenza e diritti del trans: processo civile e penale

Lette in questo momento

Toscana, 5 milioni per l'housing sociale



La moschea distribuisce cibo agli italiani poveri, la Caritas ai musulmani



La "strategia sociale" di Napolitano: attenzione, ascolto e interventi concreti

» Notiziario

Calendario

In primo piano:

Né poveretti, né speciali. Spunti per un'informazione più consapevole sulle disabilità - VIII seminario Redattore sociale Roma 19/01/2018

Gennaio 2018								
«	L	M	M	G	V	S	D	»
	1	2	3	4	5	6	7	
	8	9	10	11	12	13	14	
	15	16	17	18	19	20	21	
	22	23	24	25	26	27	28	

AREZZO Notizie

mercoledì 17 gennaio 2018

Uisp in campo contro l'omofobia, sì a tesseramento Alias per transessuali e transgender

Uisp Arezzo per i diritti delle persone transgender nello sport: al via il tesseramento alias. Plauso di Arcigay Chimera Arcobaleno: "azione di avanguardia che sopperisce all'arretratezza legislativa"

Claudia Falli

16 gennaio 2018 12:52 | Pubblicato in Attualità, Arezzo



Nella propria tessera, ciascun atleta potrà veder riconosciuta la propria identità.

Non quella di nascita ma quella personale. Quella che ognuno di noi sente come propria.

Un segnale chiaro, inequivocabile, di apertura e riconoscimento nei confronti delle persone transessuali e transgender che, da oggi, potranno avere un documento sportivo dove vengono riportati i dati personali indicati dalla persona come corrispondenti alla propria identità.

Così la Uisp Arezzo, in perfetta linea con le direttive nazionali, ha dato il via (da gennaio) al tesseramento Alias che consente alle persone in transito di praticare sport vedendo riconosciuta la propria identità, diversa da quella anagrafica.

L'Uisp, da sempre in campo contro omofobia e transfobia, ha attivato il percorso che di fatto rappresenta una soluzione temporanea che permette alle persone trans di tesserarsi anche durante l'iter del cambiamento di genere: **chi chiederà di acquisire l'identità alias potrà utilizzare un nome differente dal quello anagrafico durante lo svolgimento delle attività sportive, beneficiando comunque di tutte le coperture assicurative garantite ai tesserati.**

“La nostra associazione è impegnata sul tema dei diritti e siamo felici di poter dare risposte concrete a tutte le persone – spiega **Gino Ciofini**, presidente Uisp Arezzo – *Lo sport sociale, lo sport per tutti non è solo uno slogan teorico, consiste nell'offrire cittadinanza sportiva a chi non ce*

l'ha o è in difficoltà

Soddisfazione e plauso da parte del comitato **Arcigay Arezzo Chimera Arcobaleno** che da anni collabora attivamente con Uisp.

*"Con questo provvedimento— dichiara la presidentessa **Veronica Vasarri** — la UISP dimostra di essere realmente inclusiva e attenta alle specificità di tutte le persone, sopperendo alle carenze della legislazione italiana che consente il cambio dei documenti anagrafici per le persone transessuali solo al termine di un lungo e difficoltoso iter medico e giuridico lo sport si dimostra davvero terreno di incontro, educazione e salute".*

L'Uisp ha attivato un percorso Alias, una soluzione che permette di tesserarsi anche durante il tortuoso cammino del cambiamento di genere.

"Si tratta di un tesseramento temporaneo che consente al socio di avere accesso alla pratica sportiva e di poter godere di copertura assicurativa — spiega Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp — siamo impegnati sul tema dei diritti delle persone e crediamo di dover dare risposte concrete a tutte le persone. Lo sport sociale e per tutti non è una formula teorica: consiste nell'offrire cittadinanza sportiva a chi non ce l'ha o è in difficoltà. In questo modo lo sport diventa davvero terreno di incontro, educazione, salute".

Tag:

ARCIGAY ARCIGAY CHIMERA ARCOBALENO

elena miro



Ultimi video di Arezzo Notizie



Gdpr e tutela dei dati personali, l'evento del Terziario di Confindustria Toscana Sud

Ciao Artemio. Pupo dall'altare cent' Canzone Amica: "Lui era un artista"

Nuovi mezzi per la Municipale. Cecchini: "Parco macchine invidiabile"

Gaber Day a #Arezzo. Andrea Scanzi racconta il grande artista italiano

Claudia Failli



Valdarnese di nascita e aretina di adozione. Cittadina del mondo grazie al web (cit.). Appassionata di fotografia, video e social network. Il mondo lo guardo da un oblò ma non mi annoio nemmeno un po'.

Promosso da Taboola

Ecco il gioco impazientemente atteso da milioni

Vikings: Gioco Gratuito Online

Bitcoin ad alta quotazione - conviene acquistare?

broker-check.it

Se Possiedi Un Computer Devi Provare Questo Gioco

Throne: Gioco Gratuito Online

Gamma 4MOTION. Con allestimento business senza sovrapprezzo.

Volkswagen Veicoli Commerciali

Sassilive utilizza i cookie per analizzare il nostro traffico. Acconsenti ai nostri cookie, se continui ad utilizzare questo sito web. Puoi trovare l'informativa sui cookie che utilizziamo nella sezione specifica: informativa estesa sui cookies (<http://www.sassilive.it/informativa-estesa-sui-cookies/>). [Ok](#)

TO LIVE in MATERA

(<http://www.sassilive.it/economia/lavoro/sassilive-presenta-to-live-in-matera-scopri-come-promuovere-la-tua-struttura-ricettiva/>)



lunedì, 15 gennaio 2018



sassilive.it



(<http://www.sassilive.it>)

3ª tappa del "Torneo Antirazzista – SportAntenne" a Nova Siri, Uisp chiede al sindaco Laurenzana di ospitare l'evento

15 gennaio, 2018 17:45 | [SOCIALE \(HTTP://WWW.SASSILIVE.IT/MATERA/SALUTE-E-SOCIALE/SOCIALE-SANITA/\)](http://www.sassilive.it/matera/salute-e-sociale/sociale-sanita/)



Domenica 21 gennaio 2018 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 presso l'oratorio S. Antonio di Padova Nova Siri scalo è in programma la terza tappa del "Torneo Antirazzista – Sportantenne".

"SportAntenne" è un progetto nazionale promosso dall'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea – Fondo Fami 2014-2020, in collaborazione con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale). L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare le discriminazioni etniche e razziali nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, attraverso "antenne" collocate in 13 città italiane. Da gennaio 2017 fino a marzo 2018 SportAntenne organizza iniziative per favorire l'informazione e l'emersione di comportamenti discriminatori, insieme ad attività sportive come strumento di mediazione interculturale e di sostegno all'integrazione, in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza.

Il progetto è a cura della UISP di Matera e si avvale del Patrocinio del Comune di Matera e della Provincia di Matera.

La 3ª tappa si svolgerà a Nova Siri scalo vista l'adesione convinta ricevuta dal comune e dalla cooperativa MediHospes che gestisce lo SPRAR. Anche qui il Torneo coinvolgerà 6 squadre miste (italiani e migranti), per un numero orientativo di 50 giocatori.

I Migranti provenienti dagli SPRAR e Centri di Accoglienza dei paesi dove il torneo si sta svolgendo sono gli stessi che hanno raccontato all'Antenna storie di discriminazione. Ogni tappa è occasione d'incontro tra i migranti e le comunità della Basilicata, contribuendo a rafforzare le mission del progetto ovvero l'inclusione attraverso lo sport e la creazione di una rete territoriale antirazzista.

Anche a Nova Siri ci sarà un pranzo dopo partita aperto a tutti: una sorta di "Terzo Tempo" conviviale.

Informiamo inoltre che a seguito del referendum comunale tenutosi a Laurenzana sui migranti indetto dall'amministrazione comunale abbiamo inviato lettera formale al Sindaco Michele Ungaro, invitandolo a ospitare una tappa straordinaria del torneo.



Lascia un commento

Devi essere connesso (http://www.sassilive.it/login/?redirect_to=http%3A%2F%2Fwww.sassilive.it%2Fsalute-e-sociale%2Fsociale-sanita%2F3-tappa-del-torneo-antirazzista-sportantenne-a-nova-siri-uisp-chiede-al-sindaco-laurenzana-di-ospitare-levento%2F) per inviare un commento.

Connect with:



(<http://www.sassilive.it/login/>)

action=wordpress_social_authenticate&mode=login&provider=Facebook&redirect_to=http%3A%2F%2Fwww.sassilive.it%2Fsalute-e-sociale%2Fsociale-sanita%2F3-tappa-del-torneo-antirazzista-sportantenne-a-nova-siri-uisp-chiede-al-sindaco-laurenzana-di-ospitare-levento%2F)

Mercoledì
17 Gennaio 2018



24 | A G O R À | sport

Figc. Lotito spiega la non candidatura «Avrei messo a rischio la mia Lazio»

Claudio Lotito ha tenuto tutti con il fiato sospeso: era pronto a candidarsi alla presidenza della Figc assieme a Gravina, Sibilia e Tommasi. Doveva essere il "quarto uomo", poi ha fatto un passo indietro e ieri ha spiegato il perché. Il presidente della Lazio non avrebbe raggiunto il sostegno da parte dei rappresentanti degli altri club, cosa smentita dallo stesso patron laziale. «Io le firme le

ho tutte qui, e avrei potuto procedere, con 12 voti diretti e personali della B. Ho passato un'intera mattinata a chiamare i presidenti che mi avevano testimoniato in modo concreto la loro fiducia. La verità è che le riflessioni finali, fatte con i miei collaboratori, hanno tenuto conto del rischio a cui avrei sottoposto il titolo Lazio, che vanta in Borsa una performance di primissimo livello, oltre a quelli sul piano sportivo».

Hope come speranza:

«Un calcio uguale per tutti»

Solo, ex portiere degli Usa,
candidata alla presidenza federale: «Così cambierò il soccer»

La storia

«Si può quasi sentire il rumore degli occhi che si sollevano al cielo per accogliere la sua candidatura...». Hope Solo, secondo la suggestiva sintesi del *San Francisco Chronicle*, fa questo effetto a buona parte del calcio americano. Perché la ragazza terribile del soccer è così: naif, esagerata, passionale, forte e fragile allo stesso tempo. In una parola, anzi due: totalmente imprevedibile.

Storico portiere e capitano della Nazionale, all'Olimpiade di Rio Hope ha pensato bene di apostrofare le avversarie svedesi come «codarde». Per questo è stata fatta fuori dal Team Usa e, anche per questo, a 36 anni ha deciso di correre per la presidenza federale nelle elezioni che si terranno il 10 febbraio, con un meccanismo complicato e nemmeno del tutto chiaro agli stessi candidati: «Voglio rientrare in quella che è stata la mia seconda



Rivoluzionaria Hope Solo, 36 anni, in azione a Rio 2016 (Ap)

casa da quando avevo 12 anni — dice Hope —: credo di conoscerla bene, con i suoi pregi e soprattutto con i suoi difetti. Voglio cambiarla profondamente: io sono la candidata per il cambiamento».

Solo — che prima di candidarsi aveva di nuovo fatto parlare di sé per le accuse di molestie lanciate all'ex n. 1 della Fifa, Blatter: «Mi ha toccato il sedere durante una premiazione» — sfiderà altri sette candidati per la successione del presidente Sunil Gulati, quello che l'ha fatta fuori dalla Nazionale per le sue intemperanze verbali e che a sua volta ha dovuto lasciare: Gulati non si ricandiderà dopo il flop della mancata qualificazione a Russia 2018 della Nazionale maschile, per la prima volta dopo sette partecipazioni di fila, a vantaggio niente meno che di Panama e causata da una sconfitta grottesca contro Trinidad e Tobago.

Negli Stati Uniti, a maggior ragione dopo questo clamoroso incidente di percorso dei colleghi, il soccer è donna: tre titoli mondiali e cinque olimpici sono lì a dimostrarlo, assieme a milioni di ragazzine con i tacchetti. «E io voglio la stessa cosa di sempre: pari opportunità», dice Hope. Ma questa volta non solo nel trattamento salariale tra uomini e donne, una sua antica battaglia già da giocatrice simbolo del movimento. Il suo concetto di «gioco uguale per tutti» stavolta è molto più ampio e politicamente incisivo, perché riguarda l'accesso dei ragazzini al calcio: «Che è trop-

Nuovo corso

Accusò Blatter di molestie, ora chiede democrazia: «Accesso anche ai più poveri»

Due ori

● Hope Solo è nata il 30 luglio 1981 a Richland, Washington. Si è ritirata a fine 2016

● Con gli Usa ha il record di presenze (202), due ori olimpici (2008 e 2012) e un Mondiale nel 2015. Dopo Rio 2016 è stata sospesa sei mesi per aver dato delle «codarde» alle svedesi dopo il k.o. nei quarti

po caro, per cui i bambini meno ricchi, latinos, afroamericani, ma anche asiatici, nativi americani o bianchi, non sono in grado di permetterselo e così disperdiamo molti potenziali talenti: Pelé e Maradona non avrebbero iniziato a giocare a soccer negli States — è la provocazione di Hope che se la dovrà vedere con due avvocati, tre ex calciatori e due funzionari federali, tra cui la responsabile del marketing che rappresenta la continuità con l'ex presidente Gullati —. Tutto questo è assurdo, perché noi abbiamo i soldi, la diversità e i giocatori per diventare un leader globale anche nel calcio. So che è una questione molto politica, ma non ho paura ad usare la mia voce».

E pazienza per chi alza gli occhi al cielo un'altra volta: potrebbe non essere l'ultima.

Paolo Tomaselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biles: «Molestata anche io»

Massimo Lopes Pegna
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

A fine anno la pluridecorata olimpionica della ginnastica a Rio '16, Simone Biles, aveva twittato il suo supporto alle colleghe coraggiose che avevano accusato il dottor Larry Nassar, il loro orco: «Nel 2018, le ragazze devono continuare a supportarsi fra loro». Fra le vittime di abusi sessuali dai nomi illustri, mancava il suo. Sembrava un piccolo segnale di speranza, che non proprio tutta una generazione di ragazzine (ma anche quelle precedenti) fosse stata molestata in massa. Invece da lunedì sera, Simone si è unita al movimento #MeToo, fra quelle che ricevevano regolarmente lo «Special Treatment» da Nassar, come se affondare le dita nelle loro parti più intime fosse una regolare prassi medica. Così, sempre via tweet, pure Simone ha trovato la forza della denuncia: «Anch'io sono una delle sopravvissute, molestata sessualmente da Larry Nassar». Un lungo messaggio in cui esce dall'ombra e in cui giustifica i suoi primi tentennamenti: «Per favore, credetemi: è stato molto più duro pronunciare per la prima volta quelle parole, che non scriverle».

LA CHIAVE
La stella della ginnastica ammette di essere stata vittima di Nassar

Il racconto via Twitter con l'hashtag del movimento #MeToo

colpa che appartiene a Larry Nassar, alla federazione e ad altri». È la stoccata finale della Bi-

les. Dall'alto dei suoi trionfi, che l'hanno trasformata in un'icona è una delle atlete più popolari in tutto il mondo, punta il dito anche contro chi per anni ha protetto Nassar. Al gruppo delle accusatrici, a dicembre si era aggiunta McKayla Maroney (oro a squadre a Londra '12) che sosteneva proprio la complicità della federazione: «Hanno comprato il mio silenzio per evitare che denunciassi».

CONDANNA Forse perché ora il dottor Mostro, dal 1996 al 2015 medico della federazione Usa di ginnastica e della Michigan State University, è stato già condannato a 60 anni per reati relativi a pornografia infantile, mentre è in attesa di un'altra sentenza, travolto da decine di accuse di ragazze e bambine (fra i 13 e i 15 anni), che potrebbe aggiungere l'ergastolo. «Per troppo tempo mi sono chiesta: "Ero io l'ingenua? Era colpa mia?". Adesso conosco la risposta a queste domande. No. Non era colpa mia. No, non mi porterò addosso il senso di

INCHIESTA È una storia sporca e spaventosa emersa nel 2016 solo grazie all'indagine del quotidiano Indianapolis Star. Per nove mesi i suoi giornalisti sono andati a spulciare gli schedari della polizia e i

● Il dottore della nazionale Usa, condannato a 60 anni, ha abusato anche della più medagliata ginnasta statunitense

verbali dei processi relativi a casi di molestie nelle palestre in tutti gli Stati Uniti. Il risultato era stato sconvolgente: negli ultimi vent'anni almeno 368 piccole atlete erano state abusate sessualmente dai loro maestri. Era l'iceberg gigantesco e sommerso la cui punta, grazie alle denunce delle ragazze più celebri, ha finito di scoperciare il pentolone degli orrori. Nassar lo hanno scaricato nel 2015 e solo nel marzo 2017 si è dimesso il presidente federale Steve Penny, che inizialmente aveva cercato di difendersi: «Mi dispiace sapere che ad alcune di queste ragazze è stato fatto del male».

VALANGA È stato un effetto valanga, meno rumoroso ma altrettanto raccapricciante di ciò che è avvenuto recentemente a Hollywood. Le ginnaste, come le attrici, hanno poco alla volta trovato il coraggio di raccontare la verità. Alla Maroney, a ottobre si era unita durante un'intervista a «60 Minutes» Aly Raisman (tre ori olimpici a Londra e Rio) e poco dopo anche Gabby Douglas (altri tre ori fra Londra e Rio). Al principio, Gabby aveva criticato la Raisman («Forse per evitare certe attenzioni, avrebbe dovuto vestirsi in modo più appropriato»), ma poi aveva fatto marcia indietro con tanto di scuse. Atlete famose con la forza di uscire allo scoperto, se non altro per aiutare le future generazioni. Le parole di Simo-

ne, che quasi certamente rientrerà alle gare a luglio dopo un anno sabbatico, sono toccanti: «Mi spezza il cuore pensare che per realizzare il sogno di competere a Tokyo '20, dovrò tornare con regolarità al centro allenamento dove sono stata abusata». E poi una riflessione che spera non cada nel vuoto: «Dobbiamo capire come sia potuto accadere per tutto questo tempo a tante di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clic

WATANABE ANNUNCIA «UN ORGANISMO TUTELERÀ GLI ATLETI»

● La federginnastica internazionale ha deciso di creare un organo indipendente che si occupi dei casi di abusi sessuali tra gli atleti. Dopo l'ennesima denuncia da parte questa volta della più vincente ginnasta al mondo, il presidente Watanabe, succeduto a Bruno Grandi, ha annunciato questa iniziativa: «Si tratta di un organismo di tutela per gli atleti che tratterà attraverso esperti avvocati ogni caso di abuso di questo genere. Non tolleriamo nessun genere di violenza e perseguiremo chi se ne renderà responsabile».

Il laboratorio di Colonia non consegna l'urina dell'olimpionico squalificato CASO SCHWAZER SEMPRE PIU' NEBULOSO

L'ANALISI
di VALERIO PICCIONI



Ma perché il laboratorio di Colonia non consegna ai carabinieri italiani l'urina che serve per l'esame del Dna di Alex Schwazer, passaggio decisivo per smentire o accertare l'ipotesi che qualcosa di strano sia accaduto nella seconda positività dell'olimpionico, al momento del controllo - primo gennaio 2016 - in piena preparazione verso l'olimpiade di Rio insieme con il suo allenatore Sandro Donati?

La domanda non ha nulla di nuovo, il problema è che non trova risposta, tanto che in queste ore l'ha formulata, ovviamente con un linguaggio diverso dal nostro, anche il gip di Bolzano, Walter Pelino, che ha chiesto alla giustizia tedesca in maniera «urgente» di provvedere

alle operazioni di consegna. Consegna finora rinviata, nonostante l'autorizzazione della Corte d'Appello di Colonia. Peraltro il «non possiamo» del laboratorio avrebbe avuto una motivazione, la mancanza di chiarezza sulle modalità dell'operazione, piuttosto singolare, visto che i giudici tedeschi avevano persino disposto in due riprese le quantità da prelevare per il campione A (analisi) e il campione B (controanalisi).

Il caso Schwazer ha seminato una quantità di dubbi, domande, divisioni nel corso degli anni. Innocentisti e colpevolisti si sono fronteggiati senza esclusione di colpi. Ora, però, il problema è più a monte che a valle. E si può riassumere così: dateci una spiegazione. Laboratorio di Colonia, Wada, Iaaf, è il momento di illustrare la ragione di questa collezione di rinvii, una melina che come minimo non aiuta la ricerca della verità. Possono esserci motivi

tecnici, che presumibilmente saranno però stati presi in considerazione nel lungo iter giudiziario che ha portato alla decisione di Colonia. Ne possono essere sopraggiunti altri, è possibile anche questo. Ma non è venuto il momento per le istituzioni internazionali sportive coinvolte di prendere una posizione ufficiale?

Sicuramente non può valere una spiegazione, quella secondo la quale sarebbe un rischio portare fuori le provette dall'antidoping «sportivo» perché costituirebbe un precedente. Non c'è bisogno di essere un hacker di Fancy Bears per pensare che i risultati ottenuti dal sistema antidoping in questi due-tre anni, in particolare sul «fronte russo», siano stati frutto della collaborazione con magistrature e polizie di vari Paesi. Insomma, è sacrosanto difendere la credibilità del sistema e dei suoi risultati, ma bisogna percorrere le strade giuste per farlo. Silenzi e rinvii non lo sono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comitato Esecutivo dell'Aiba ha promosso una svolta epocale per il pugilato. Adottato il "Bout Analysis Review" per avere finalmente verdetti corretti

LARGO AL BAR

Il presidente Falcinelli spiega: «A fine incontro il pugile che si sente sconfitto ingiustamente, potrà fare appello»

di Mario Gaetano
ROMA

Il Comitato Esecutivo dell'AIBA, riunitosi a Roma, ha promosso una svolta epocale per la boxe. A partire proprio dal 2018, infatti, sarà introdotto un sistema, il B.A.R., (Bout Analysis Review) con cui si garantiranno verdetti "corretti". Rio, evidentemente, ha fatto accelerare idee e proposte di una tematica molto sentita, specie nelle competizioni olimpiche.

Spiega il Presidente ad Interim Aiba, Franco Falcinelli: «A Tokyo non dovrebbero vedersi incongruenze tra ciò che accade sul ring ed i verdetti. Con questo sistema, infatti, abbiamo già esaminato due match contestati ed abbia-

mo evidenziato come chi avesse perso, in realtà, aveva vinto». Non è un VAR, come nel calcio. «A fine incontro il pugile che si sente sconfitto ingiustamente può fare appello, nel giro di un'ora arriva il risultato dell'analisi del combattimento che viene riesaminato con un supporto informatico di prim'ordine che verificherà la validità dei bersagli raggiunti». Nelle competizioni come le Olimpia-

di, visto il numero ridotto dei round, il B.A.R. sembra una necessità evidente. «Questo supporto informatico è stata un'idea italiana - conferma Falcinelli - ed è merito di Umberto Di Felice. Per ora lo sperimentiamo in alcuni tornei internazionale come i Campionati Europei Youth di Roseto degli Abruzzi o le World Series. Tuttavia dopo sarà applicato ad ogni evento con un titolo in palio».

ALTRE NOVITÀ. Il Comitato Esecutivo dell'AIBA ha riformulato l'organigramma (taglio di sei persone), aumentando gli eventi qualificati ed individuando anche un'agenzia svizzera che incentivi e rilanci la comunicazione, ha poi fissato in Mosca 2019 per la maschile e Nuova Delhi 2020, per la femminile, le sedi dei campionati del mondo anche se la location indiana sarà cambiata. La Federazione Russa, poi, ha annunciato un progetto di rilancio del sistema dilettantistico e professionistico con un forum che si terrà a Sochi (1-4 febbraio). La speranza è rimettere insieme uno sport frazionato dalle sigle professionistiche.

Proprio su questo punto, il

Progetto di rilancio per il sistema dilettanti e pro'

presidente Falcinelli storce la bocca. «Sigla unica? Bella domanda. A Malaga, nel 2001, la feci anche io. In realtà si potrebbe fare un unico Super Champ con i migliori quattro, ad esempio, che si sfidano in semifinale e finale. Ma capisco pure che ci sono troppi interessi in ballo».

LO STATO DELLA BOXE. Il pugilato come sta? «Numericamente è in grandissima salute perché, all'estero, ad esempio, la Fit-Boxe è letteralmente decuplicata come numero di praticanti. La qualità? I grandi campioni del passato non ci sono più. Match come Klitschko-Joshua ce ne sono sempre meno, così come l'interesse mediatico è sempre minore. Parlo di Larry Holmes, Hagler, Foreman, Benvenuti. Miti della boxe».

Cosa serve in questo momento è presto detto.

«Ripartire dalle componenti di base delle federazioni che devono ristrutturarsi, avere un supporto economico per migliorare i quadri tecnici». Lo sguardo finale di Falcinelli è sulle tv. «Il futuro della boxe sono i social media che possono trasmettere un evento e vederlo mentre passeggi in un parco. Negli altri paesi, anche in Europa, le tv sono più presenti, qui in Italia si fa tanta fatica per promuovere un evento di pugilato».

INFOPRESS



Mercoledì
17 Gennaio 2018

Il welfare 2.0 unisce profit e non profit

È nata WelfareImpresa, la nuova associazione di Confindustria Federvarie per il welfare aziendale

ANDREA DI TURI

Secundo il Global Entrepreneurship Monitor, il 3-4% delle nuove imprese su scala mondiale ha dichiarato una missione sociale. È il doppio rispetto a dieci anni fa. E in alcuni Paesi si arriva al 10%. C'è voglia di fare impresa sociale, insomma e l'Italia non fa certo eccezione, specie dopo le novità introdotte al riguardo dalla Riforma del Terzo settore. Fra gli ambiti verso cui sembra polarizzarsi la nuova leva di imprese e imprenditori sociali ci sono ad esempio l'ambiente, la cultura e il welfare. Ed è proprio per accompagnare lo sviluppo delle imprese sociali di domani che intendono operare nel welfare che è stata lanciata la seconda edizione di "Welfare che impresa", il concorso per idee d'impresa per startup a vocazione sociale promoss

so da Fondazione italiana accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Golinelli, Fondazione Snam e Ubi Banca. Con il contributo scientifico di Aiccon (centro studi dell'Università di Bologna sull'economia sociale) e Tiresia (centro di ricerca sull'innovazione sociale del Politecnico di Milano). Rispetto alla prima edizione le candidature sono raddoppiate (150), con la selezione che ha tenuto conto in particolare dell'innovatività dei progetti e della loro capacità di favorire la coesione sociale, lo sviluppo e il fare rete. Cinque le start up vincitrici, suddivise nelle due categorie Nord e Centro Italia, Sud. Più un premio speciale.

Nella prima categoria sono stati premiati i progetti di Italia non profit (piattaforma gratuita che presenta i dati sulle organizzazioni non profit italiane), Jobiri (consulente di carriera virtuale che sfrutta l'intelligenza ar-

tificiale) e Local to You (portale che vende prodotti bio forniti da aziende che impiegano persone con fragilità). Per il Sud è stata premiata l'idea di Tripmetoo (turismo accessibile attraverso la valorizzazione della diversità umana). Al cospicuo montepremi (360mila euro) ogni fondazione ha contribuito con 20mila euro. E Ubi Banca ha offerto a ciascun vincitore un finanziamento fino a 50mila euro a tasso zero, della linea Ubi Comunità (la divisione dedicata al non profit laico e religioso), insieme a un conto online gratuito per 36 mesi. I vincitori avranno inoltre la possibilità di partecipare al percorso di accelerazione d'impresa (quattro mesi, valore 5mila euro) curato da PoliHub (incubatore del Politecnico di Milano), Social Fare (Centro per l'innovazione sociale di Torino) e Campania NewSteel (incubatore dell'Università Federico II di Na-

poli). La giuria ha anche deciso l'assegnazione di un premio speciale (10mila euro) ad AgriShelter (casa temporanea per situazioni di emergenza costruita con risorse locali e naturali).

In ambito di welfare aziendale è stata lanciata in questi giorni un'altra importante iniziativa. È nata WelfareImpresa, l'associazione di Confindustria Federvarie che si propone come punto di riferimento confederale per chi opera nel welfare aziendale. Nove le aziende fondatrici: Welfare Company, Poste Welfare Servizi, Unisalute, Qui! Group, Repas, Più Buono, Assiteca, Pulsar Risk e Olimpia Agency. Fra le finalità principali della nuova realtà - presieduta da Chiara Fogliani, Ad di Welfare Company - vi è la diffusione di strumenti e buone pratiche di welfare aziendale, specie fra le Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo campionato di ciclismo su strada per sole donne

Grande novità per le appassionate del mondo su due ruote!



La Uisp Piemonte lancia il primo campionato amatoriale di ciclismo femminile su strada, solo ed esclusivamente riservato alle donne.

Le atlete potranno finalmente confrontarsi solo fra di loro. La prima prova è prevista per domenica 11 marzo a Castelnuovo Don Bosco (At) con un percorso unico di 30 chilometri e 700 metri di dislivello positivo. La seconda gara sarà a Rivodora (Tn) domenica 16 settembre con un percorso ancora in fase di definizione ed una lunghezza che non supererà i 40 chilometri.

Sono previste due categorie e saranno premiate le prime 5 assolute e 3 di ogni categoria. La classifica si baserà sul tempo totale impiegato nelle due prove e sarà assegnato il titolo di campionessa regionale.

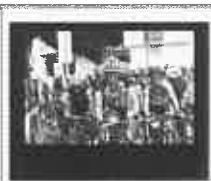
Il format delle due competizioni in linea denominato "piccolo fondo", è basato su una tipologia di gara breve ma impegnativa con un discreto dislivello.

L'obiettivo di questo campionato è di incrementare il numero e la presenza di atlete nel ciclismo su strada.

Per questa ragione, si è scelto di programmare una gara riservata solo alle donne rispetto ad una mista, perchè si rivela più adatta a chi si avvicina alla disciplina. Di solito le donne rappresentano solo il 5% del totale e sono inserite in gare maschili dove prevale un agonismo esasperato, con tutti i rischi del caso.

Le due gare permettono alle neofite di provare e alle più esperte di confrontarsi con un discreto dislivello.

Ed è fondamentale, soprattutto, fare un cambio di passo culturale. Anche perchè LA BICICLETTA è femminile, non maschile!



ELENCO COMMENTI

LA SUA E LA SUA COMMENTO

Nick:

E-Mail:

Commento:

Codice di sicurezza:



Quanto vale la tua auto?



Paghiamo più che la maggior parte degli altri rivenditori. Valuta ora



camminare
Tutto il mondo a piedi

6 numeri a casa tua e l'ebook in regalo

abbonati ora

camminare
in eBook

Scarica qui la tua copia

MANIFESTAZIONI IN EVIDENZA

Primo campionato di ciclismo su strada per sole donne
GRANDE NOVITÀ PER LE APPASSIONATE DEL MONDO SU DUE RUOTE!

Camerano: riparte "salute in cammino"
DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELL'EDIZIONE DEL 2017 RIPARTE, IL 10 GENNAIO, "SALUTE IN CAMMINO" 2017-2018

Francigena Valdisusa Marathon
LA PRIMA MARATONA PER CAMMINATORI SULLA VIA FRANCIGENA 30/11/2017

5 giorni di benessere e sport in convento
LA KARMA INTERNATIONAL LTD PROPONE CINQUE GIORNI DI BENESSERE E SPORT ALL'INTERNO DEL CONVENTO SAN DOMENICO

3A ASTI IN CAMMINO PER IL PROGETTO SOS DIABETE
05/01/2018



MARTEDÌ 16 GENNAIO 2018 15.21.14

SIENA: SINDACO VISITA IL CANTIERE DELLA PISCINA DI PIAZZA AMENDOLA (2) =

(AdnKronos) - "Questa grande operazione di rifacimento e ammodernamento di entrambi gli impianti cittadini comprende anche l'efficientamento energetico, per restituire alla città due piscine completamente rinnovate. Una volta terminati i due interventi, con entrambi gli impianti a pieno regime, - spiega Valentini - sarà possibile affrontare nuovamente il tema del loro utilizzo, perchè fatto salvo il legittimo diritto del gestore Uisp di recuperare il costo del proprio investimento attraverso la concessione ventennale, si potranno individuare allo stesso tempo le modalità di fruizione opportune per consentire anche alle altre associazioni che si occupano di nuoto di trovare il loro spazio". (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 16-GEN-18 15:20 NNNN

Il Sindaco di Siena visita il cantiere della piscina di piazza Amendola

16 gennaio 2018 15:10Attualità Siena

Il Sindaco Bruno Valentini si è recato stamattina per un sopralluogo presso la piscina di Piazza Amendola, uno dei due impianti natatori comunali. Com'è noto, la gestione delle piscine è stata affidata attraverso una procedura pubblica di project financing, che mette a carico del gestore ventennale un importante investimento di ammodernamento e messa a norma. Anche in passato la gestione era in mano ad un soggetto esterno, ma questa volta il Comune di Siena ha ottenuto un impegno di grande rilevanza, superiore nel suo complesso al milione e centomila euro, che consentirà un intervento di profonda ristrutturazione. Nel caso di Piazza Amendola, il cantiere è in pieno svolgimento ed i lavori riguardano un nuovo accesso pedonale e lo spostamento dell'ingresso, la ripavimentazione del piano vasche, la copertura, gli spogliatoi e la centrale termica, per oltre 250mila euro con fine lavori prevista per Pasqua. Nel frattempo è in corso l'iter procedurale per approvare il progetto di sistemazione della piscina dell'Acquacalda, che partirà subito dopo la fine del primo cantiere, così da tenere sempre un impianto a disposizione della cittadinanza. Questa grande operazione di rifacimento e ammodernamento di entrambi gli impianti cittadini comprende anche l'efficientamento energetico, per restituire alla città due piscine completamente rinnovate. Una volta terminati i due interventi, con entrambi gli impianti a pieno regime, il Sindaco fa sapere che sarà possibile affrontare nuovamente il tema del loro utilizzo, perchè fatto salvo il legittimo diritto del gestore Uisp di recuperare il costo del proprio investimento attraverso la concessione ventennale, si potranno individuare allo stesso tempo le modalità di fruizione opportune per consentire anche alle altre associazioni che si occupano di nuoto di trovare il loro spazio.

HOME ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/](https://www.radiosienatv.it/)) > SPORT ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/)) > UISP ATLETICA SIENA, IL 2018 SI APRE CON LE PRIME MEDAGLIE



SPORT ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/))

SPORT VARI ([HTTPS://WWW.RADIOSIENATV.IT/CATEGORY/SPORT/SPORT-VARI/](https://www.radiosienatv.it/category/sport/sport-vari/)) 16 gennaio 2018 23:51

👤 Redazione (<https://www.radiosienatv.it/author/redazione/>)

Uisp Atletica Siena, il 2018 si apre con le prime medaglie

👁️ 0 💬 0 (<https://www.radiosienatv.it/uisp-atletica-siena-2018-si-apre-le-prime-medaglie/#respond>)

🔗 👍 0 👎 0



Moscatelli e Finetti sul podio, successo nel cross per Bracciali

Si apre in questo 2018 la sessantaquattresima stagione per la Uisp Atletica Siena, il club senese ha infatti visto i suoi atleti presentarsi in questi primi due week-end di gennaio nelle prove indoor e campestri in programma. A Firenze si è gareggiato sul rettilineo di 50m e sulle pedane indoor dell'Asics Firenze Stadium, dove sono stati assegnati i titoli regionali di prove multiple. Subito due medaglie per i biancorossoneri: nel pentathlon allieve Linda Moscatelli ha colto il bronzo con 2615punti (1'03"5 nei 400m, 9"67 nei 60Hs, 1.35m nell'alto, 4,60m nel lungo, 7.46m nel peso) mentre la compagna di allenamento Emma Sarri - al debutto nella categoria - ha chiuso quarta con 2545 punti (1'08"0 nei 400m, 10"03 nei 60Hs, 1.47m nell'alto, 4,79m nel lungo, 8.29m nel peso). L'altra medaglia è giunta da Adriano Finetti, terzo nell'eptathlon juniores con 3527 (7"80 nei 60m, 3'02"8 nei 1000m, 9,37m nel peso, 1,74m nell'alto, 5,80m nel lungo, 9,97m nel peso), purtroppo lasciando il possibile titolo toscano a seguito di tre nulli nel salto con l'asta.

Nelle gare di contorno rivolte a tutte le categorie agonistiche, Ian Moretti vince con la misura di 1,89m il salto in alto; Ares Gepponi al debutto nella categoria juniores è quarto nel lancio del peso (6kg) con 12,63m; Filippo Baiano con 6"40 è sedicesimo nei 50m, tempo che gli permette l'accesso alla seconda di quattro finali disputate dove chiude secondo in 6"35; Alberto Menicori con un miglior salto a 5,32m è sedicesimo nel lungo; ventiseiesimi a pari merito con il tempo di 6"46 nei 50m sono Simon Pietro Delprato e Tommaso Bruni, mentre il compagno di allenamenti Antonio Santaniello è quarantesimo con 6"68.

La junior Federica Renzi con 7"66 in batteria e 8"39 in finale è seconda nei 50Hs, prima tra le under 20, mentre con il tempo di 6"95 e la sesta posizione in batteria si qualifica per la finale dei 50m corsa in 7"02. L'altra junior Noa Rocchigiani con 5,42m è quarta assoluta nel salto in lungo e prima di categoria; Giulia Giardi è quarta nel lancio del peso con 10,09m, Elena Monciatti è quarta nel salto in alto con 1,50m, Elena Bucciarelli è quattordicesima nel salto con l'asta con la misura di 2,35m e sesta nel salto triplo con 9,97m; Emma Di Pietra diciassettesima nel salto in lungo con 4,30m. A Fossone (MS), nella quarta e ultima prova del Gran Prix regionale di cross, successo tra gli juniores di Massimiliano Bracciali, che ha domato i 6km di percorso, chiudendo 20° assoluto. Ad Ancona sono stati impegnati i mezzofondisti, con Duccio Pecciarelli, quinto in 4'09"27, e Jacopo Gragnoli, quattordicesimo in 4'28"66, sui 1500m.

mer 17 Gen 2018 - 29 visite

Calcio | Di Redazione

Share 0

Tweet



Condividi

Calcio Uisp, i campionati cambiano look

Le finali animate da eventi collaterali per trasformarsi in un momento di festa. Tra le novità il terzo tempo



Etrusca 2010

Questa settimana riprende l'attività calcistica Uisp, dopo la pausa natalizia, con i primi recuperi, in particolare modo del calcio a cinque maschile e femminile. Sarà tuttavia dal 22 gennaio che ripartiranno ufficialmente tutti i campionati.

Durante la sospensione delle partite il nuovo gruppo dirigente del Calcio Uisp Ferrara ha colto l'occasione per una valutazione complessiva del lavoro svolto, incontrando tutte le società nelle riunioni dei rispettivi settori che si concluderanno il 17 gennaio.

Decisamente positivi i feedback raccolti fino ad ora dalle squadre relativamente alla gestione dei campionati. Molte le novità emerse durante gli incontri, tra cui le finali del calcio a 5, fissate il 12-13 maggio per il femminile (la cui sede sarà individuata tra le palestre di Poggio Renatico o Sant'Agostino) e la settimana successiva per il maschile (molto probabilmente nella palestra di sant'Agostino).

Anche l'organizzazione delle finali cambierà look: alla competizione puramente agonistica e alle premiazioni, saranno affiancati eventi collaterali per animare le manifestazioni e contribuire a trasformarle in un momento di festa. Tra le nuove proposte, che saranno comunicate a ridosso delle finali, vi è il terzo tempo, per unire tutte le finaliste in un piacevole simposio gastronomico.

Come sottolinea Giancarlo Beltrami (responsabile Calcio Uisp Ferrara) "per il percorso svolto fino ad ora è stata di fondamentale aiuto la collaborazione di tutte le società, che ci hanno fornito puntualmente importanti segnalazioni su cui abbiamo potuto lavorare migliorandoci quotidianamente". In un clima di discussioni amichevoli ed edificanti è emersa anche la necessità di garantire una maggiore uniformità del giudizio arbitrale, tema questo su cui si sta già lavorando e che sarà al centro della riunione del gruppo arbitri fissata per il 24 gennaio.

Anche i numeri confermano la positività di questa stagione calcistica: la conta percentuale di ammoniti ed espulsi tra l'anno scorso e quest'anno segna un calo del 30-40% in tutte le categorie. Indice, questo, di un'intesa che fin dall'inizio dell'anno vi è stata tra coordinatori, società e giudici di gara. "Infine – ricorda

Beltrami – tra gennaio e febbraio verrà predisposto un incontro con gli amici del Csi per discutere alcune idee sul prossimo campionato”.

A seguire i risultati.

Campionato amatori

Girone A

asd Bernardi Boschi – Sistema Montaggi Lion’s 1 – 0

ASD corporeno – US Reno Molinella 0 – 1

C a 5 Basso Ferrarese

Girone A

F.C. Senza Spine – Lagosangeles 3 – 6

Calcio a 5 femminile

Girone A

AT Centroriparazioni – ACFD Football Woman 2 – 9

Oasi del Reno – Etrusca 2010 ASD 3 – 4

Europonte – US Acli S. Luca Fem 3 – 5

Pegola ASD – US Acli S. Luca Fem 2 – 0

Calcio a 5 maschile

Girone A

Pol. Coronella ASD – La Colombara Ca 5 2 – 11

Campionato over 35

Girone A

ASD Mirabello – Moretti/Marechiaro 1 – 2

Girone B

Filese – Veloce Contrapò 0 – 6

Marzocchi F. Rero – Dogatover 1 – 1



Tweet



Condividi